

Il respiro della coscienza



**Gabriele Lino Verrina**

**IL RESPIRO DELLA COSCIENZA**

*Poesie*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2021  
**Gabriele Lino Verrina**  
Tutti i diritti riservati

*“Ai miei genitori e fratelli, a mia moglie Rita,  
ai miei figli Francesco e Gabriella,  
ai nipotini Leonardo ed Eleonora,  
respiro della coscienza e voce dell’anima.”*



## Prefazione

Cosa è la poesia? Ritengo che la poesia sia la manifestazione di un'elevata tensione spirituale che l'uomo, dotato di grande sensibilità e immaginazione, riesce ad esprimere quando ricerca e coltiva ciò che è bello, espressione della pulchritudo cordis.

La poesia (dal greco ποίησις, con il significato di "creazione") è, dunque, una forma d'arte che crea, riesce a rappresentare e trasmettere stati d'animo e profondità di sentimenti in maniera più evocativa della prosa.

Il poetare è un fatto naturale per l'uomo che voglia vivere intensamente la luce, che è fiamma che riscalda il cuore e illumina l'anima. Sì, perché la luce è dolcezza delle parole, è raccoglimento dell'essere che nutre l'intimo dell'uomo, è fondamento del Creato e ragione del suo senso.

Contemplando la natura nelle sue molteplici meraviglie, l'uomo creativo e spirituale trova conforto nel silenzio che infrange le barriere del tempo. Con i versi riesce ad esprimere il tumulto d'un mondo dissacrato, ma pur sempre meraviglioso.

Il rumore del giorno è portato via dal vento, dal dolce canto della natura e tutto si trasforma in creatività alla ricerca del vero senso del vivere l'avventura meravigliosa dell'Universo, con la voce dell'anima che, pur apparendo fragile, consente di superare il velo del visibile per percepire la bellezza della luce e la luce della bellezza.

Ma la poesia è anche etica, è cercare di esprimere frammenti di trascendenza che si percepiscono al cospetto d'un mondo pieno di misteri e di magnificenza, è uno strumento di conforto contro il tempo dell'oblio

dei valori spirituali, è superamento degli angusti tempi della storia, è il fiume di profondi sentimenti che il poeta riesce ad esprimere in versi per superare i limiti del tempo, dello spazio e l'inevitabile dolore con il respiro della coscienza e la voce dell'anima.

Questi semplici versi sono il respiro della coscienza: in essi sono racchiusi, come in un cassetto, i sentimenti reconditi dell'anima. "Amare la Verità/ Contemplare la Bellezza/Strappare i pensieri/a interessi illusori..." (Bellezza). Ruit irreparabile tempus: "Il tempo se ne va serenamente/È il tempo dove l'Amore suonò la sua musica dolce..." (Il tempo).

Ma rimane l'amore: "Occhi d'amore segnano il cammino/che percorro in silenzio/Strada i cui pensieri sono/stella e sole d'amore..." (a Gabriella). L'uomo può vivere il tempo della speranza: "...Dimora di speranza/incontenibile e indefinibile/pienezza dell'essere..." (La speranza). E può sempre ricercare l'amore: "È lo sgorgare di ogni sorriso/E vedere ne è la trama/È vedere una rosa/con la sua trasparenza/con il suo profumo penetrante..." (Amare).

E quando parlo d'amore, mi riferisco alla ricerca della Verità: "Da sempre continuo a cercarLo/con il pensiero che contiene/un riferimento intenzionale a Dio..." (La Verità). E ancora: "Vivificante è la Trinità/, fonte e sorgente di vita/invisibile..." (La Trinità).

Ritengo, inoltre, di poter dire, a proposito del grande dono della libertà, che "La libertà è la capacità/di creare dal nulla/la capacità dello spirito/di creare a partire da se stesso..." (Creatività). E ben può dirsi che l'uomo libero va alla ricerca di senso: "Da un Dio di cui si parla/a un Dio che ci parla/Avventura meravigliosa/aperta ad ogni uomo che cerca Dio..." (Ricerca di senso).

Non so se sia riuscito ad esprimere il mio pensiero sulla poesia e, per non rimanere nel dubbio, dico che la vita è poesia: "...Musica, poesia e spiritualità/barca di Orfeo/resiste al loro canto/scopre lo strato più profondo/della nostra anima..." (Poesia della vita).

La vita è anche nostalgia: “L’uomo continua ad avere/nostalgia di Dio/nell’orizzonte di Dio...” (Nostalgia), soprattutto nel silenzio: “...Nel silenzio Ti prego/custodisco nel mio cuore/il Tuo nome/Dio onnipotente e misericordioso/Creatore dell’Universo” (Silenzio).

Ma la vita è anche via Crucis che si trasforma in amore: “La Croce è amore/è paradiso della fede/è antinomia della ragione...” (La Croce). È fede anche nel dolore... “Non alienazione dal mondo/fuga dalla storia/degli uomini di tutti i tempi...”/Ma c’è sempre un uomo che parla di Dio/di Colui che gli parla e al quale/si rivolge continuamente/nella mirabile triade” (Fede nel Crocifisso).

Qual è, allora, l’autentico significato della poesia? È riscoprire la propria creatività e spiritualità, perché la vita lascia all’uomo la possibilità, in cambio di grande dedizione, di riempirla di senso, di bellezza e di ritrovare la capacità di superare la sofferenza, continuando ad amare la vita anche tra gli inevitabili tormenti di fronte ad ogni raggio di sole per non perdere il sorriso nemmeno nel dolore.



## **Bellezza**

Amare la Verità.  
Contemplare la Bellezza.  
Strappare i pensieri  
a interessi illusori,  
passatempo lussuosi.  
Semplici Verità  
timidamente proposte.  
Se fossero diffuse  
strapperebbero le vittime  
alla rete dell'inganno.  
Incredibile accenno d'alba  
nuova, non conosciuta,  
sempre sacrificata,  
risorgente Bellezza.

## Sublime

Palpitante realtà  
vive il tempo finito  
alla luce di una verità salvifica,  
al di là dei procedimenti  
logico-intellettuali.  
Sublime bellezza del mondo,  
meraviglie d'un amore,  
accoglie su di sé la croce  
e ne porta il peso.  
Pensiero dell'uomo,  
speranza in lui riposta.  
Spazio infinito,  
pellegrinaggio senza fine.  
Non possesso della ragione,  
di vuoti concetti,  
ma vita dell'anima,  
velo visibile che si squarcia,  
soffia un alito non di quaggiù.  
Un mondo si apre all'altro,  
eleva l'anima all'invisibile.